

Allegato al Decreto del Presidente n. 3 del 27/03/2020

RELAZIONE ANNUALE ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE art 29 l.r. 19/2009

1 DATI IDENTIFICATIVI

Con la Legge Regionale 3 agosto 2015, n.19 “Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti”, sono state effettuate le modifiche alla Legge Regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)”, dando all’Ente una nuova ragione sociale (da Ente di gestione delle aree protette astigiane a Ente di gestione del Parco paleontologico astigiano) e confermando la gestione oltre che delle aree “storiche” anche della struttura museale astigiana e dei geositi.

Con la Legge Regionale 27 marzo 2019, n. 11 “Modifiche normative e cartografiche alla legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)” all’art. 4 “*Modifiche all’articolo 10 della l.r. 19/2009*”, comma 4, sono state assegnate in gestione nuove aree raggruppate sotto il nome di “Aree protette della Piana del Tanaro”.

1.1 Aree gestite

- **Parchi naturali** Parco Naturale di Rocchetta Tanaro
- **Riserve naturali** Riserva Naturale di Valleandona, Valle Botto, Valle Grande
- Riserva Naturale della Val Sarmassa
- Riserva Naturale degli Stagni di Belangero
- Riserva Naturale delle Rocche di Antignano
- Riserva Naturale del Rio Bragna
- Riserva naturale del Paludo e dei Rivi di Moasca
- **Riserve speciali** Nessuna
- **Siti Natura 2000** IT1170001-Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, IT1170003 Stagni di Belangero (Asti) , IT1170002 Valmanera (Asti), IT1170005 Verneto di Rocchetta Tanaro
- Struttura museale astigiana e dei Geositi, affioramenti a Cortiglione, affioramenti in Valle Botto, affioramenti a Vinchio

1.2 Ecomusei

- affidati in gestione all’Ente nessuno
- presenti sul territorio ma non gestiti dall’Ente Ecomuseo Basso Monferrato Astigiano

1.3 Sede principale dell’Ente Asti, Corso Vittorio Alfieri n. 381

1.4 Sedi operative

Rocchetta Tanaro, Via Salie n. 5 ,
“Casa del Parco” di Rocchetta Tanaro, Reg. Valbenenta ,
Asti, Frazione Valleandona, Via Lascaris n. 12.

2 ATTIVITA’ TECNICO AMMINISTRATIVA

L’attività di vigilanza riveste per l’Ente un ruolo importante per garantire il presidio quotidiano e molte attività di controllo e monitoraggio del territorio. La presenza sul territorio e le attività dei guardiaparco sono consistite in numerosi pattugliamenti, fra i quali diverse attività serali/notturne, effettuati nelle sette aree protette gestite, nelle ZSC gestite e nei Geositi dell’Ente. E’ proseguita l’attività di controllo sui cacciatori incontrati nelle immediate vicinanze delle Riserve Naturali e su quelli impegnati nelle “battute” al cinghiale nella ZSC “Valmanera” per il rispetto del divieto di uso del piombo. Ci sono stati diversi e numerosi contatti con i visitatori durante l’attività di fruizione all’interno delle Aree Protette, con particolare riferimento alle aree attrezzate. Nel corso del 2019 i Guardiaparco sono stati impegnati nella tabellazione perimetrale delle quattro nuove Riserve Naturali (Stagni di Belangero, Rocche di Antignano, Rio Bragna, Paludo e Rivi di Moasca) e nella successiva attività di vigilanza e di conoscenza delle zone di competenza e di primi approcci con le Amministrazioni e con le popolazioni locali. E’ proseguita, seppure con parecchie difficoltà, l’attività di censimento e di raccolta dati naturalistici e di caricamento sulla piattaforma *Inaturlist*, in collaborazione con altre figure tecniche dell’Ente Parco.

L’impegno principale dei Guardiaparco è stato senz’altro rivolto ai controlli sull’attività selvicolturale, con particolare riferimento alle Aree Protette ma in particolar modo alle ZSC nelle quali è proseguita la procedura iniziata l’anno precedente, in diretto contatto con lo Sportello Forestale di Asti. Essa prevede un sopralluogo preliminare al taglio con stesura di un Verbale di sopralluogo sull’area boscata che, nelle Aree di Rete Natura 2000, assume anche la valenza di screening. Con la sottoscrizione del Verbale, l’interessato accetta le indicazioni tecniche proposte dai Guardiaparco (che rispettano le Misure di Conservazione sito specifiche esistenti per quell’Area), i quali, alla fine della stagione forestale, procederanno alla verifica puntuale di ogni singolo intervento. Di fatto, l’attività di controllo sui tagli boschivi, ha assunto il carattere di consulenza forestale, estesa a tutto il territorio (e non solo quello in gestione), riguardante la Legge forestale regionale, il relativo Regolamento, la normativa sull’accensione dei fuochi e così via.

E' proseguita ed è stata incentivata la collaborazione con altri Organi di Polizia.
E' stata fatta richiesta di concessione demaniale per l'utilizzo di pertinenza idraulica sul fiume Tanaro nel Comune di Revigliasco d'Asti.

2.1 Vigilanza e contenzioso

n° sanzioni amministrative 10 con Carabinieri Forestali in territori esterni AAPP + 2 in AAPP
ammontare delle sanzioni accertate (verbalizzazioni notificate) – € 3.213,00 (in AAPP) + € 4.500 circa fuori AAPP

- n° notizie di reato 0
- n° segnalazioni scritte a soggetti competenti 9
- n° procedimenti di contenzioso nei confronti dell' Ente 0
- n° di procedimenti di contenzioso dell'Ente nei confronti di terzi 0

2.2 Pianificazione

- Strumenti di piano vigenti

Tipologia	Area protetta interessata	Estremi approvazione
Piano d'area		
Piano naturalistico		
Piano forestale aziendale	ZSC IT 1170001 PARCO NATURALE di ROCCHETTA TANARO	D.G.R. n. 23-8338 del 25/01/2019
Piano di gestione Siti Natura 2000	ZSC IT1170002 "VALMANERA"	D.G.R. n. 56-6055 del 01°/12/2017
Piano di gestione Siti Natura 2000	SIC IT1170003 "STAGNI DI BELANGERO"	D.C. n. 25 del 09 aprile 2019

Strumenti di piano elaborati/adeguati/approvati nell'anno

Nel 2019 è stato adottato, nell'ambito del P.S.R. 2014/2020, Operazione 7.1.2. "Stesura e aggiornamento dei Piani naturalistici", il Piano di Gestione del SIC IT1170003 "Stagni di Belangero".

Il SIC si estende per 573 ettari complessivi nei Comuni di Revigliasco, di Asti e marginalmente in quello di Isola.

Il Sito è stato istituito principalmente per salvaguardare una delle ultime popolazioni regionali dell'anfibio *Pelobates fuscus insubricus*, sottospecie a rischio di estinzione considerata specie "prioritaria" dalla Direttiva Habitat.

Il Sito tutela contestualmente diverse altre specie di Anfibi e Rettili. L'erpetofauna infatti rappresenta il gruppo tassonomico più rilevante dal punto di vista della conservazione, con 6 specie di interesse comunitario di Anfibi (di cui una, *P. lessonae*, localmente estinta a causa dell'arrivo delle Rane balcaniche) e 4 di Rettili.

Nel Formulario Standard sono segnalati 5 habitat di interesse comunitario, tra i quali sono segnalati come rappresentativi quelli della vegetazione acquatica, alcuni lembi di boschi ripari e di praterie da sfalcio. Altri habitat sono stati segnalati.

L'ubicazione lungo un'importante asta fluviale e la presenza di numerose zone umide rendono il Sito interessante anche per l'avifauna migratrice e acquatica. L'elenco floristico comprende circa 340 specie autoctone, con presenza di alcune specie rare, ma nessuna specie di interesse comunitario. Tra gli Invertebrati sono indicate nel Formulario Standard una specie di Lepidottero e di Mollusco, ma in realtà quest'ultima specie è stata segnalata nei dintorni di Govone, località posta circa 8 km a monte dei confini della ZSC, nel XIX secolo.

Per quanto riguarda l'avifauna, sono state segnalate oltre 170 specie, di cui 38 inserite nell'All. I della Direttiva Uccelli; le nidificanti, certe o probabili, sono circa 80, di cui 9 (due probabili) di interesse comunitario.

Non si dispone di dati sui Mammiferi di interesse comunitario.



2.3 Procedure autorizzative e valutative

- n° complessivo istanze pervenute all'Ente 5
- n° totale istanze evase 5

Di cui:

- n° procedure VI 5 verifiche assoggettabilità
- n° pareri in procedure VIA 0

- n° pareri in procedure VAS 0
- n° altri pareri e autorizzazioni 0

2.4 Servizi di sportello e consulenza

Sportello forestale

- n° istanze pervenute 132 (di cui 98 in Aree protette e ZSC e 34 nel restante territorio)
- n° istanze evase 132

Ambito territoriale di competenza e descrizione del servizio

Lo Sportello forestale è aperto presso la sede amministrativa di Asti (presso le sedi operative di Rocchetta Tanaro e di Valle Andona è operativo previo appuntamento con i Guardiaparco per specifiche situazioni locali). Viene svolto per tutto il territorio della provincia di Asti. Il personale preposto al servizio (guardiaparco) fornisce consulenza sulla normativa in materia forestale, informazioni in merito alle modalità di taglio secondo le indicazioni regionali, predisposizione del modello di comunicazione semplice e successivo invio telematico alla Regione Piemonte. Fornisce inoltre consulenza e assistenza alle Imprese forestali, come indicato dalle modalità del servizio degli Sportelli forestali della Regione.

E' aperto ogni martedì, dalle 8.30 alle 12.30, a Palazzo del Michelerio indicativamente dal 01°/10 al 30/04 e nel restante periodo dell'anno previo contatto telefonico preliminare. Segue le pratiche riguardanti tutto il territorio astigiano ed in modo particolare, quelle riguardanti le aree protette astigiane (Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, Riserve Naturali di Valle Andona, Valle Botto, Valle Grande, Val Sarmassa, Stagni di Belangero, Rocche di Antignano, Rio Bragna, Paludo e Rivi di Moasca) e le quattro Zone Speciali di Conservazione (ZSC già SIC) presenti ad Asti e a Rocchetta. Tanaro.

Allo Sportello Forestale devono rivolgersi i proprietari dei boschi situati nelle Aree Protette e nelle ZSC per concordare preliminarmente, con i guardiaparco, il sopralluogo nelle zone in cui intendono abbattere gli alberi al fine di garantire, oltre al rispetto delle indicazioni del Regolamento Forestale regionale, anche la conformità degli interventi con le Misure di Conservazione previste per ogni singola ZSC. Successivamente al sopralluogo, attraverso una specifica procedura informatizzata, lo Sportello Forestale provvederà a inoltrare alla Regione, per conto dell'interessato, la Comunicazione semplice, fornendo al contempo anche informazioni su consistenza e caratteristiche del bosco su cui si procederà al taglio.

Fatti salvi gli abbattimenti che prevedono prelievi inferiori ai 150 quintali, per tutti gli altri la comunicazione è obbligatoria: chi non la presenta potrebbe incorrere in sanzioni.

La stagione dei tagli, iniziata il 1° ottobre, prosegue fino al 31 marzo per i boschi che si trovano nelle Aree Protette astigiane e piemontesi (15 aprile per tutte le altre zone).

Altri servizi di sportello e consulenza

Raccolta funghi: La L.R. attualmente in vigore è la n. 7/2014 che ha modificato la precedente L.R. n. 24/2007 prevedendo il rilascio da parte degli Enti parco di un nuovo titolo per la raccolta stessa (ricevuta), valido su tutto il territorio Regione Piemonte.

Nel Parco Naturale di Rocchetta Tanaro vige un Regolamento di fruizione, approvato con L.R. n. 2 del 05 gennaio 1995, il quale stabilisce all' art. 11 il divieto di raccolta, asportazione, danneggiamento o detenzione di funghi epigei, fatto salvo l'esercizio del diritto di uso civico di fungatico a favore delle Comunità locali, nei modi, tempi e con i limiti di cui alla L.R. 32/1982 ed alla Legge 23/08/1993, n. 352.

Nelle altre Riserve Naturali e nelle ZSC in gestione all'Ente Parco la raccolta di funghi epigei è consentita, pur se con le prescrizioni previste dalla succitata L.R.

Tesserini raccolta funghi ai residenti nel Comune di Rocchetta Tanaro

Rinnovo e rilascio (ai sensi della L.R.2/95 - Norme per l'utilizzo e la fruizione del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro):

- n. 2 richieste/istanze di rinnovo pervenute
- n. 0 richieste/istanze nuovo tesserino pervenute

Rilascio tesserini raccolta funghi a pagamento validi su tutto il territorio regionale

Annuali n. 208, biennali n. 2, triennali n. 1, settimanali n. 4 e giornalieri n. 151 che hanno comportato una entrata per l'Ente pari ad € 7.245,00=.

3 BENI PATRIMONIALI

3.1 Beni immobili

Edifici [allegato 1]

Terreni [allegato 2]

3.2 Beni mobili [allegato 3]

3.3 Strutture per la vigilanza e per l'attività tecnico-scientifica [allegato 4]

4 FRUIZIONE

4.1 Strutture e infrastrutture [allegato 5]

4.2 Strutture ricettive [allegato 6]

Eventuali commenti/considerazioni relativi a criticità/livello di adeguatezza.

Indicare eventuali gestioni condivise con altri soggetti e sinergie con servizi esterni di altri enti o terzi privati.

Le foresterie indicate nelle tabelle corrispondono ai due immobili adibiti ad Ostello.

L'Ostello "Pacha Mama" è sito all'interno del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, di proprietà dell'Amministrazione Regionale, dato in gestione tramite convenzione ad una Cooperativa di tipo B che collabora già da parecchi anni con l'Ente svolgendo sia attività didattiche sia organizzando diverse iniziative per i turisti e gli ospiti.

L'Ostello "Mare Verde" è sito nel Comune di Vinchio (all'esterno della Riserva Naturale della Val Sarmassa), di proprietà del Comune stesso, è in gestione diretta da parte dell'Ente per recesso della società affidataria nel mese di dicembre 2018. L'immobile dovrebbe essere oggetto di lavori di adeguamento assolutamente necessari per il suo funzionamento.

4.3 Servizi al pubblico [allegato 7]

Oltre a compilare la tabella, si richiede di segnalare eventuali criticità e considerazioni, tipo di contratto con gli accompagnatori, livello di adeguatezza rispetto alla domanda sia in termini quantitativi sia qualitativi.

Nel 2019, a consuntivo di tre anni, si sono un po' tirate le somme dell'andamento dei visitatori al Museo tramite l'elaborazione di questionari di gradimento, documento che è stato arricchito di informazioni, dati e grafici inediti in grado di offrire una panoramica d'insieme ancor più ricca di quelli elaborati in precedenza.

Il questionario è somministrato direttamente dagli operatori museali ai visitatori alla fine della loro visita; il metodo di campionamento è casuale ed a causa di alcune criticità croniche quali l'interruzione della somministrazione per diversi periodi di tempo o la convenienza nella somministrazione che ha favorito o sfavorito alcune tipologie (vedi visitatori stranieri), non può essere definito probabilistico.

Per motivi economici ed ecologici a partire dal 2019 si è deciso di aggiornare la somministrazione dei questionari passando dal cartaceo alla compilazione on-line. Questa viene fatta sempre all'interno della biglietteria utilizzando come device un tablet. Passare da una compilazione cartacea ad una più "tecnologica" ha permesso, a seguito di una decisiva automazione, di risparmiare tempo e risorse per la lunga e laboriosa elaborazione dei dati snellendo considerevolmente gli aggiornamenti dei risultati. A partire da gennaio 2019, per la prima volta, sono stati sottoposti dei questionari di gradimento agli insegnanti delle scuole in visita al Museo paleontologico e/o nelle aree protette tutelate dall'Ente Parco.

Sono anche stati sviluppati in particolare due focus rispettivamente su "flussi turistici annuali/totali del museo" e "giornate delle famiglie" ovvero i sabati o le domeniche a cadenza mensile dedicati alla scoperta della paleontologia Astigiana (visita al museo, affioramenti fossiliferi, ecc...).

Per quanto riguarda il flusso turistico, nell'ultimo anno la classe di età under 18 è aumentata sensibilmente portando ad un sorpasso di quest'ultima rispetto alla classe successiva: 18-30 anni. E' importante dire che i ragazzi minorenni che hanno compilato il questionario non venivano in museo da soli, ma sempre accompagnati dal loro nucleo familiare: genitori o nonni. La maggioranza dei visitatori arriva dal territorio piemontese, la seconda regione per numero di turisti è la Lombardia, seguono i visitatori provenienti dall'estero e a ruota le altre regioni italiane. Nell'ambito della Regione Piemonte il dato maggiore riguarda la provincia di Torino, seguita da Asti; molto distanti Alessandria e Cuneo.

La richiesta di visite guidate è ulteriormente aumentata rispetto al 2018. La formula economica dell'aumento del costo del biglietto di due euro non ha costituito un freno per le famiglie che hanno deciso di puntare su una visita guidata per meglio godere di tutto quello che il museo ha da offrire.

Collaborano con l'Ente le Agenzie Viaggi "Welcome Piemonte" (a mezzo convenzione), "Linea Verde Giachino - Bus Company" (a mezzo convenzione), VIC Tour (a mezzo accordo).

Le visite guidate presso il Museo dei fossili vengono in parte svolte da accompagnatori naturalistici e guide turistiche della Società Cooperativa "Arnica - progettazione ambientale" (affidamento servizio a mezzo Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione), mentre gli operatori dell'Associazione "Pacha Mama" e della Cooperativa sociale "C.S.P.S." (a mezzo convenzione) svolgono alcune attività nel Parco Naturale di Rocchetta Tanaro; gli attori del Teatro degli Acerbi (a mezzo incarico diretto di prestazione artistica) si sono occupati della rappresentazione teatrale "Viaggio di una conchiglia quando ad Asti c'era il mare".

Progetto "Compleanno al museo": bambini e ragazzi sono attesi al Paleo party per spegnere le candeline dopo una mezza giornata avventurosa che rende l'anniversario davvero speciale.

Per iniziare c'è la visita guidata al museo con storie... dell'altro mondo in mezzo ai fossili. Poi laboratori ludico-scientifici in cui, tra didattica e gioco, si può imparare divertendosi: per esempio componendo, tutti insieme, il puzzle della balena o colorando le maschere dei dinosauri da indossare successivamente per vedere... l'effetto che fa.

Appena il tempo di riprendersi dalla sorpresa che la festa di compleanno impegna gli intrepidi ragazzini nella singolare paleo-caccia al tesoro tra i fossili (ovviamente con tutte le accortezze del caso perché i reperti sono pezzi rari e preziosi). La meravigliosa avventura porta a scoprire, tra indizi e domande, i denti del megalodonte, specie ormai estinta di squalo dalle grandi dimensioni. Trovato il tesoro, un premio per tutti i partecipanti.

Il Paleo party è riservato a bambini e ragazzi (massimo 25 posti) dalla scuola dell'infanzia alle medie inferiori. Il giorno e l'orario della festa vanno concordati con il Museo dei fossili per telefono o per mail ; la quota di partecipazione comprende la visita guidata alle collezioni, l'animazione e le attività di laboratorio. Personale del museo sempre presente.

Progetto "The sea in the hills" : l'Ente ha partecipato ad un bando dell'A.T.L. Ente turismo di Alba a sostegno della competitività della destinazione turistica Langhe-Monferrato-Roero con una offerta turistica nei mesi di luglio ed agosto 2019 indirizzata a famiglie straniere con bambini dai 4 ai 12 anni , con due turni giornalieri di visita, al Museo e agli affioramenti fossiliferi di Valleandona con la simulazione di scavo per i più piccoli. L'attività è stata proposta in più lingue nella stessa giornata garantendo sempre come lingua di base l'inglese.

Hanno aderito in particolare famiglie olandesi (n. 111 partecipanti), inglesi (n. 43), tedeschi (n. 18) e francesi (n. 94), in particolare 332 visitatori hanno svolto la visita in autonomia mentre 83 hanno richiesto la visita guidata.



4.4 Attività formativa

➤ Descrizione delle proposte didattiche dell'Ente, tipo di attività (visite guidate, laboratori ecc.), tipologie di scuole coinvolte, comuni di provenienza, attori coinvolti.

Come consuetudine, l'Ente predispose ogni anno il catalogo delle proposte didattiche che viene reso disponibile sul sito dell'Ente mentre l'Amministrazione Comunale di Asti, Servizio Istruzione, lo inserisce annualmente nella "Bakeka on line" del Sistema Educativo Locale.

Con lo stesso Servizio Istruzione della Città di Asti viene annualmente sottoscritto un accordo con il quale vengono offerti alle classi delle scuole dell'obbligo di Asti, aderenti ai progetti didattici proposti dall'Ente, a cura dell'ASP cittadina, alcuni servizi di trasporto gratuito per le visite guidate nella Riserva naturale di Valleandona e al Parco Naturale di Rocchetta Tanaro.

Dieci diverse attività compongono il catalogo delle proposte educative 2018-2019 del Parco Paleontologico Astigiano, in collaborazione con la Società Cooperativa "Arnica – progettazione ambientale", con il Teatro degli Acerbi, con la LIPU, con la Fondazione AstiMusei : "Tracce vicine di mari lontani", "Paleorienting", "Storie di mondi sommersi ...", "Viaggio di una conchiglia", "Le sentinelle dell'acqua", "Conoscere e volare", "Il bosco a piccoli passi", "Trekking tra i noccioli", "Le colline del mare nel territorio Unesco", "Dal mare padano ai villaggi neolitici".

Il programma delle attività didattiche copre buona parte del percorso formativo, dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di secondo grado. Continua anche quest'anno, per i plessi attivi nei comuni che aderiscono al Distretto Paleontologico, la possibilità di usufruire di uno sconto del 20% sulle tariffe applicate per l'intera giornata.

Le visite guidate al Museo hanno una durata di un'ora circa mentre sono previste anche, uniche nel loro genere, escursioni guidate nei siti paleontologici attrezzati nei quali si possono vedere affioramenti che mostrano i fossili *in situ* e costituiscono perciò esempi di notevole spettacolarità e rappresentatività ambientale della durata di mezza giornata o giornata intera.

Le classi in visita al Museo sono per più di 2/3 primarie (84%), seguono la secondaria di I° grado (9%), di II° grado (4%) e ultime (3%) le scuole dell'infanzia. Anche per le scuole la provincia maggiormente rappresentata è quella di Torino seguita da Asti, più distante Alessandria. Il Museo, i laboratori e i percorsi nella Riserva naturale di Valle Andona Valle Botto e Val Grande e al geosito di Cortiglione sono più che soddisfacenti per gli insegnanti, riscuotendo livelli di gradimento molto alti.

Nell'a.s. 2018/2019 ci sono state n. 49 classi della Scuola Secondaria statale, n. 145 classi della Scuola Primaria statale, n. 18 classi dell'Infanzia statale, n. 2 classi della "International school of Turin" e n. 2 classi provenienti da fuori regione (Genova).

Comuni di provenienza:

provincia di Asti:

Asti, San Damiano, Rocchetta Tanaro, San Marzano Oliveto, Nizza Monferrato, Cortiglione, Calamandrana, Portacomaro, Castelnuovo Don Bosco, Aramengo, Montechiaro, Montiglio, Monale, Moncalvo, Incisa Scapaccino, Baldichieri, Mombercelli, Frinco, Settime, San Paolo Solbrito, Villafranca, Tonco, Villanova d'Asti, Cocconato, Serravalle, Calosso, Refrancore, Castagnole Lanze,

provincia di Torino:

Torino, Piossasco, Chieri, Moncalieri, Pessione, San Mauro Torinese, Villardora, Morano Po, Brusasco, Pino Torinese, Trana, Sangano, Casalborgone, Cavagnolo, Rivoli, Venaria, Torre Pellice, Giaveno.

provincia di Cuneo:

Bra, Govone, Castelnuovo Belbo,

provincia di Alessandria:

Alessandria, Quattordio, Bosio, Acqui Terme, Casale Monferrato, Tortona, Solero,

provincia di Biella:

Cossato.

provincia di Novara:
Novara.

L'Ente ha continuato ad ospitare anche nel 2019 alcuni soggetti nell'ambito del progetto "Alternanza scuola – lavoro" di cui alle Convenzioni stipulate con alcuni Istituti superiori della Città di Asti, il cui percorso formativo si è svolto durante l'anno scolastico e, per una parte di essi, anche nei mesi estivi ; gli allievi hanno affiancato il personale del Parco paleontologico astigiano nelle visite guidate al museo, per l'accoglienza e per le informazioni al pubblico, acquisendo contemporaneamente le conoscenze necessarie sia sul centro espositivo che sulle aree protette gestite dall'Ente.

Nei mesi estivi (soprattutto luglio) sono stati ospitati alcuni centi estivi (dal comune di Montafia n. 48 bambini, dal comune di Villafranca n. 23 bambini, dall'Ostello di Villa Paolina n. 35 bambini).

Corsi a valenza esterna per operatori selezionati / occasionali (Regolamento regionale n. 2/R del 24 Marzo 2014): indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa.

Anche 40 docenti coinvolti in lezioni e visite guidate per migliorare i comportamenti individuali

L'Ente Parco rafforza l'educazione ambientale per gli adulti

Prima volta l'educazione ambientale tra gli adulti: un obiettivo che ha mobilitato le possibilità di intervento del Parco Paleontologico Astigiano.

Non solo gestore delle aree protette e custode del prezioso patrimonio fossiliere lasciato dal Mare Padano: ancora recentemente l'Ente, guidato negli ultimi quattro anni da Gianfranco Miroglio, ha approfondito tra gli adulti con proprie iniziative o raccogliendo le sollecitazioni del territorio, il tema della conoscenza dell'ambiente e della corretta convivenza tra uomo e natura attraverso l'adozione di comportamenti rispettosi degli ecosistemi.

E' da poco iniziato per una quarantina di insegnanti il corso di formazione, con crediti formativi ideato dall'Istituto Comprensivo di Mombercelli dal titolo: "Camminare e non solo. Camminare per conoscere, conoscere per apprezzare, apprezzare per iniziare". Al personale dell'Ente Parco e a esperti che collaborano da tempo su progetti di studio nelle aree protette, il compito di tenere le lezioni alla scuola media "C. Zanferrini": paleontologia e geologia (relatrice Alessandra Fassio,

I ragazzi, coinvolti a migliaia, e con progressiva tendenza all'aumento, in attività al museo e nelle aree protette. Ma mai come in questi tempi aderisce i giusti comportamenti per non alterare del tutto gli equilibri naturali è un obiettivo che deve riguardare anche gli adulti".

Proprio il presidente dell'Ente di recente ha partecipato a un affollato incontro con gli iscritti all'Unione di Nizza-Caselle una platea di oltre cento persone lo ha ascoltato, e posto domande, sulle aree protette (da quella più familiare, la Riserva Naturale della Val Sarmassa, a quelle di recente istituite lungo l'asta del Tanaro), biodiversità e specie a rischio, eredità dell'antico Mare Padano (fossili), ruolo del Parco e del Distretto Paleontologico nella valorizzazione del territorio. Una visita al Museo dei fossili, degli iscritti all'Unione Nizza-Caselle, è già stata fissata per il 15 gennaio.

Da ricordare, infine, che l'Ente Parco si relazionerà strettamente con l'Osservatorio per la sostenibilità dell'Astigiano (OSA), nato quest'anno, ospitando anche gli incontri formativi rivolti ai giovani di Fridays For Future mobilitati contro i cambiamenti climatici.

responsabile delle attività didattiche), vegetazione flora e paesaggio locale (Francesco Ravetti, divulgatore scientifico e guardiano a riposo), biodiversità dei corsi d'acqua (Tiziano Bo, itrobiologo).

Il programma del corso a cui partecipano docenti di ogni ordine e



Docenti in visita al Museo Paleontologico di Asti

APPUNTAMENTO

Didattica ambientale per docenti

Giornata dedicata alla didattica ambientale, oggi (venerdì), alle 16 al Museo dei fossili (corso Alfieri 381). L'appuntamento è rivolto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado (dall'infanzia all'università) delle province di Asti, Alessandria e Cuneo.

L'incontro è organizzato dal Parco Paleontologico Astigiano con l'Associazione culturale Pachamama Outdoor & Co.

Verrà illustrato il Catalogo di educazione ambientale dell'Ente Parco che ha messo a punto un ventaglio di occasioni.

L'attività saranno illustrate da Gianfranco Miroglio e Graziano Delmastro, rispettivamente presidente e direttore dell'Ente Parco. Seguirà la presentazione del libro "Dialogo con la natura" (Araba Fenice), frutto dell'apprendimento sul campo di quaranta bambini delle scuole dell'infanzia.

Per informazioni: 339/3880614.

Oggi una giornata dedicata alla didattica ambientale organizzata dal Parco Paleontologico

Il Museo dei Fossili spiegato agli insegnanti

Il programma di iniziative sarà illustrato da Gianfranco Miroglio e da Graziano Delmastro

Giornata dedicata alla didattica ambientale, oggi (venerdì), alle 16 al Museo dei fossili (corso Alfieri 381). L'appuntamento è rivolto ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado (dall'infanzia all'università) delle province di Asti, Alessandria e Cuneo.

L'incontro è organizzato dal Parco Paleontologico Astigiano (comprensivo delle aree protette del territorio e il Museo dei fossili) con l'Associazione culturale Pachamama Outdoor & Co.

Esperienze e nuove proposte partendo dal bosco come sala didattica all'aperto: con i bambini esplorano, scoprono e sperimentano l'educazione ambientale: anche impensabili, sotto i maestosi alberi, a loro portata di mano: dai boschi ricchi di biodiversità (Parco Naturale Regionale di Rocchetta Tanaro) ai giardini (Riserva Naturale di Valle Botte e Val Sarmassa).

Molto ricco di proposte il Catalogo di educazione ambientale dell'Ente Parco che, Ente dei cinque anni di studi che lo scorso anno hanno frequentato il Museo Paleontologico e le aree protette, ha messo a punto un ventaglio di occasioni alle esperienze con-

le agevolazioni per le scuole dei Comuni che aderiscono al Distretto Paleontologico dell'Astigiano e del Monferrato.

Seguirà la presentazione del libro "Dialogo con la natura" (Araba Fenice), frutto dell'apprendimento sul campo di quaranta bambini delle scuole dell'infanzia di Diano d'Arba e Valle Talloria. Lo scorso anno scolari e piccoli hanno compiuto ripetuti investimenti nel verde per studiare il Parco Naturale di Rocchetta Tanaro (osservatorio, all'interno, nel "Ostello Pachamama", il Rifugio Botto dei Faggi di Casabianca Orsino, la Alta Langa, e i boschi della Valle Talloria). L'esperienza, che ha portato anche ai strumenti non convenzionali, è stata raccontata in "Dialogo con la natura", dalle insegnanti Giulia Mellano e Giovanna Zanatta, presenti all'incontro di venerdì.

Non un viaggio isolato, quello dei 40 bambini cuneesi come racconta Davida Bologna, presidente dell'Associazione Pachamama, lo stesso progetto ha infatti coinvolto circa 250 scolari e verrà riproposto anche in questa sezione scolastica con significative novità, come i viaggi degli Eco Campari in alcuni dei centri più montani aderenti alla Rete dei Comuni Orsini.

Per ulteriori informazioni sulla partecipazione all'incontro ospitato nella Galleria del museo (venerdì pomeriggio), gli insegnanti possono telefonare al 339/3880614. Conclusioni intorno alle 18.

➤ Corsi a valenza interna dedicati ai dipendenti: indicare le ore annue erogate e con quali fondi è stata svolta l'attività formativa

5. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

5.1 Contesto organizzativo dell'Ente

Descrivere le modalità organizzative con cui vengono gestite le attività di comunicazione:

- numero di dipendenti coinvolti e loro professionalità – indicare in particolare la presenza di giornalisti professionisti / pubblicisti/ comunicatori pubblici ex L. 4/2013

Nell'attività di URP dell'Ente, esistente anche se non formalmente costituito, oltre al Direttore, sono coinvolti un dipendente a tempo indeterminato, Funzionario tecnico – paleontologo, Responsabile della Didattica e Comunicazione.

- indicare eventuali incarichi esterni relativi alla comunicazione (consulenti, ditte esterne...)

Proseguimento dell'incarico affidato tramite ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione a consulente esterno – giornalista libero professionista iscritto all'Ordine nazionale dei giornalisti dal 28/10/1981 per la stesura di comunicati stampa in relazione alle attività del Museo Paleontologico territoriale dell'astigiano, dei Geositi e delle Aree protette gestite, per la realizzazione di fotografie relative alle suddette attività, per la gestione dei rapporti con i media locali e nazionali, compresa l'organizzazione di conferenze stampa, e la realizzazione della relativa rassegna stampa (cartacea e on line).

Proseguimento del servizio affidato tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ad Impresa individuale per la creazione del sito internet e la gestione dei servizi web per il sito istituzionale dell'Ente.

- indicare esistenza di un piano di comunicazione ex L. 150/2000, o piano editoriale o qualsiasi altra forma di programmazione delle attività di comunicazione e informazione

Approvazione, ai sensi della Legge n. 150/2000, del Piano di Comunicazione dell'Ente 2018/2020 finalizzato al rafforzamento dell'immagine delle Aree naturali protette della Rete Natura 2000 e del Sistema Regionale.

5.2 Editoria

Specificare la finalità, la quantità, la modalità di progettazione (interna o esterna), la modalità di distribuzione, la modalità e il costo di stampa per ciascuna di queste tipologie di prodotti:

-
-
- libri/manuali
- depliant/volantini/locandine: depliant per il museo (5.000 copie)
- progettazione e stampa esterna di "A due tratti", distribuzione in museo ai visitatori e nei principali punti informativi della città.
- locandine per la mostra "Fossili viventi", progettazione grafica esterna, distribuzione in museo ai visitatori e nei principali punti informativi della città, stampa interna; locandine eventi interni del parco (giornate famiglie, convegni, corsi ..) viene inviato alla mailing list dell'Ente
- cartografia
- riviste
- manifesti : Sì per mostra "Fossili viventi", progettazione grafica esterna da parte di un professionista.

Nel bookshop dell'Ente sono in vendita libri e pubblicazioni naturalistiche realizzate negli anni passati.

Alcune pubblicazioni in vendita:

*pubblicazioni a carattere paleontologico:

Damarco Piero Emilio, *La formazione di un territorio – Storia geo-paleontologica dell'Astigiano*. Quaderno Sc. dell'Ente Parchi Astigiani n. 7, pp. 312, Asti, 2009.

Pavia Giulio, Bortolami G. & Damarco Piero Emilio, *Censimento Dei Geositi del settore regionale della Collina di Torino e Monferrato*, Quaderno Scientifico n. 5, 146 pp., Ente Parchi Astigiani - Comunicazione, Cuneo, 2004.

Damarco Piero Emilio, *Conchiglie attuali e fossili*, Guida Didattica n. 2, Ente Parchi Astigiani, stampato in proprio, 2003.

Damarco Piero Emilio, *Paleontologia dell'Astigiano. Storia della formazione del territorio*, Guida Didattica n. 1, Ente Parchi Astigiani, stampato in proprio, 2002.

*pubblicazioni a carattere naturalistico:

Bo Tiziano, Fenoglio S. & Ravetti Francesco, *Manuale di riconoscimento dei principali gruppi di macroinvertebrati bentonici fluviali*, Quaderno Scientifico n. 8, pp. 128, Asti, 2010.

AA.VV., *La Riserva Naturale della Val Sarmassa. Note sul Convegno "La Riserva Naturale della Val Sarmassa: risorsa economica e culturale del territorio"*. In "Culture", III, n. 7, pp. 13-58, Diffusione Immagine Ed., Asti, 2004.

Nosenzo Laura, *La casa sull'albero. Microstorie tra uomini e piante*, 175 pp., Ente Parchi Astigiani - Edizioni Grafiche Acqui terme (AL), 2003.

Correggia Franco, *Flora vascolare del settore Nord- occidentale della Provincia di Asti (Piemonte, Italia NW)*, Quaderno Scientifico n. 4, estratto da Rivista di Storia Naturale, vol. XXIII, 96 pp., Comunicazione, Cuneo, 2002.

Scuola Media Statale "C. Mandrino" - Mombercelli, *Penne, piume e fantasia*, Quaderno didattico n. 2, 92 pp., Ente Parchi Astigiani, Asti, 2002.

Allegro Gianni, *La Carabidofauna dell'Oasi WWF "Il Verneto" di Rocchetta Tanaro (Asti, Piemonte) - I Carabidi insetti di successo*, Quaderno Scientifico n. 3, estratto ampliato da Rivista di Storia Naturale, vol. XXII, 48 pp., Comunicazione, Cuneo, 2001.

Scuola Media Statale "A. Fagnano" - Rocchetta Tanaro, *Alberi e arbusti - Mistero e bellezza*, Quaderno didattico n. 1, 96 pp., Ente Parchi Astigiani, Asti, 2001.

Picco F. & Ravetti Francesco, *Flora vascolare del Parco Naturale regionale di Rocchetta Tanaro (Provincia di Asti, Piemonte)*, Quaderno Scientifico n. 1, estratto da Rivista di Storia Naturale, vol. XXI, 64 pp., Comunicazione, Cuneo, 2000.

Debernardi P. & Patriarca E., *I Mammiferi delle aree protette astigiane: inventario e caratterizzazione ecologica preliminare (Provincia di Asti, Piemonte)*, Quaderno Scientifico n. 2, estratto ampliato da Rivista di Storia Naturale, vol. XXI, 32 pp., Comunicazione, Cuneo, 2000.

Scuola Media Statale "A. Fagnano" - Rocchetta Tanaro, *C'era una volta il mare. Storie di mare, storie di terra nel luogo di confine tra fantasia e realtà*, 64 pp., Edizioni Abele, Torino, 1996.

Depliant/volantini/locandine : La maggior parte del materiale viene inviato alla mailing list dell'Ente mentre in formato cartaceo ne viene stampata una minima parte.

Esempi di locandine e depliant (Allegato 9).

5.3 WEB

5.3.1 Sito istituzionale indicare URL: <https://www.astipaleontologico.it/>

5.3.2 Indicare eventuali altri siti curati dall'Ente di Gestione (se sono attivi diversi siti indicare tutti gli indirizzi e anche le motivazioni per le quali sono attivi) NO

5.3.3 Newsletter istituzionale, se presente:

Indicare titolo/nome: Parco Paleontologico Astigiano

E' una testata giornalistica registrata? no

Qual è la sua periodicità? Circa 2 volte al mese

Numero iscritti: circa 400

5.3.4 presenza sui social media:

Presenza di un profilo Facebook: sì Parco e Museo Paleontologico Territoriale dell' Astigiano gestito dal personale interno, comunicatore
Presenza di un profilo Twitter: no
Presenta di un profilo Instagram: sì nome: parco_paleontologicoat
Presenza di un profilo LinkedIn: no
Presenza di un profilo Youtube: no
Presenza di un profilo Google+: no nome profilo
Presenza di un profilo Pinterest: no nome profilo
Presenza di un profilo Flickr: no nome profilo
Eventuali profili su altri social media non compresi in elenco: no

Per ciascun profilo esistente specificare il "nome profilo" e quale ruolo ricopre il suo amministratore (è interno o esterno all'ente? È il comunicatore/addetto stampa/funziario amministrativo...?)

Sono state finanziate campagne promozionali sui social media? NO

L'Ente partecipa alla Banca Dati iNaturalist ed è inserito nel sito regionale Piemonte Outdoor. Infatti per la raccolta delle informazioni viene utilizzata l'app iNaturalist.org, disponibile per Android e iOS o su pc. Il principio su cui si basa la piattaforma è quello della Citizen Science (CS) o "scienza dei cittadini" o "scienza partecipata".

5.4 acquisto e distribuzione di gadget

(breve descrizione dei materiali prodotti, con indicazione delle uscite e delle entrate)

Nel bookshop dell'Ente sono in vendita gadgets di varia tipologia (si tratta principalmente di fossili, minerali e pietre in linea con il contenuto specifico del Museo) con una entrata dell'anno complessivamente pari a circa € 14.400,00 mentre le uscite sono pari a circa € 1.470,00=.

L'Ente ha provveduto nell'anno 2019 alla realizzazione grafica ed alla stampa di alcune t-shirt con stemma e logo.

5.5 attività promozionali

(organizzazione eventi sul territorio / partecipazione a eventi organizzati da altri, p.es. comune, pro loco etc) partecipazione a fiere, visite guidate, organizzazione mostre,.....

■ [allegato 8]

GENNAIO

domenica 06 gennaio 2019 visita guidata per un incontro con cetacei, conchiglie fossili ed i pesci dell'acquario preistorico



FEBBRAIO

giovedì 14 febbraio 2019 dalle 19.00 alle 23.00, il Museo ha accolto gli innamorati desiderosi di festeggiare la ricorrenza di San Valentino in modo inconsueto: tra balene, delfini e conchiglie di milioni di anni fa. Per meglio entrare nello spirito della festa, il personale del museo durante la visita guidata alle collezioni fossili ha fornito informazioni e curiosità sui rituali di accoppiamento di cetacei, molluschi e altri animali esposti.

Il percorso, che comprende anche l'osservazione dell'acquario preistorico, si è concluso con un omaggio del territorio ai partecipanti, per un brindisi da veri innamorati.

MARZO

venerdì 01° marzo 2019 al Museo Paleontologico presentazione ufficiale dell'Osservatorio per la sostenibilità dell'Astigiano (Osa), serata moderata da Beppe Rovera con gli interventi di Luca Chiusano sul tema "La natura come modello: sulla biomimetica e l'ecologia industriale", di Marco Devecchi sul tema "Per un paesaggio sostenibile: esperienze e proposte operative", di Francesco Scalfari sul tema "La nostra casa comune chiamata Terra: per un'ecologia integrale dei sistemi naturali e sociali", di Maurizio Pallante che ha presentato il suo ultimo libro: "Sostenibilità, equità e solidarietà – Un manifesto politico e culturale" (Lindau, 2018).

martedì 05 marzo 2019 l'artista Filippo Pinsoglio, a conclusione della mostra "Pinocchio nella balena" ospitata con successo nell'ex chiesa del Gesù e nelle Aule didattiche del museo, ha donato al Museo stesso una grande tela, mai esposta prima, che ritrae Pinocchio con la balena, Geppetto su una barca e i burattini con Mangiafuoco: una vivace immagine che accoglie i visitatori prima dell'immersione nell'affascinante mondo dei fossili.

martedì 05 marzo 2019 si è festeggiato il Carnevale con maschere preistoriche al Museo dei fossili; i bambini tra i 5 e i 10 anni hanno costruito maschere per trasformarsi in animali preistorici, con laboratori, trucca bimbi e visite mascherate. Un turno mattutino (dalle 10.00 alle 12.00) e uno pomeridiano (dalle 15.00 alle 17.00).

mercoledì 27 marzo 2019 primo di una serie di eventi denominati “Camminare e non solo” promossi dal Comune di Mombercelli con la Comunità Collinare Valtiglione e dintorni e il Gruppo Escursionismo Mombercelli, costituiti da serate divulgative ed escursioni guidate. L’Ente è stato direttamente coinvolto il 27 marzo 2019 con il convegno “Paleontologia. I fossili astigiani dalla balena al mastodonte”, giovedì 02 maggio 2019 con il convegno “Vegetazione, flora e paesaggio. Gli “artisti” del territorio”, sabato 30 marzo 2019 con l’escursione all’affioramento fossilifero di Cortiglione e domenica 05 maggio 2019 con l’escursione al Parco Naturale di Rocchetta Tanaro.



APRILE

domenica 07 aprile 2019 inaugurazione della grande scultura di Ottavio Coffano della balenottera lunga sette metri, il grande esemplare ritrovato casualmente, nel 2003, nella cava della Fornace Cellino e custodito, dal 2013, al Museo dei fossili e che, tre milioni di anni fa, nuotava nel Mare Padano. I volontari della Pro loco hanno terminato di ricoprire lo scheletro in ferro con resti di potature e rami per richiamare alla naturalità dell’ambiente in cui l’opera è collocata. Il luogo in cui si trova la scultura rappresenta una delle tappe di un progetto sulla sentieristica, finanziato dalla Regione, che valorizzerà il territorio di ventisei comuni denominato "I cammini delle alte colline ombrose e delle colline chiare" e vede in Calliano il comune capofila, con itinerari per 163 chilometri complessivi e sedici tappe.

12 aprile 2019 ore 21.00 presentazione e proiezione del libro del fotografo e scrittore Gian Luca Boetti “Isole minori d’Italia: i sentieri più belli” (Feltrinelli). Guida da campo con 57 percorsi.

lunedì 22 aprile 2019 una Pasquetta originale con il "Paleo pic nic in Riserva": si è passeggiato lungo i sentieri dell’area protetta di Valle Andona, Valle Botto e Valle Grande insieme a Gianluca Poncini, guida escursionistica ambientale del Parco. Ritrovo alle 10.00 al parcheggio della "balena" (dopo il centro abitato di Valleandona) ; alle 12.30 pranzo al sacco, a cura dei partecipanti, e a seguire attività di simulazione di scavo per i più piccoli all’ombra della grande parete di conchiglie fossili custodite nel bosco. Al rientro ad Asti possibilità di concludere la giornata con la visita guidata al Museo Paleontologico per osservare conchiglie, cetacei e acquario preistorico.

giovedì 25 aprile 2019 con il Museo dei fossili nell’appuntamento "Tracce vicine di mari lontani" . Ritrovo alle 10.00 con la visita guidata al Museo per poi raggiungere, alle 11.30, il geosito attrezzato di Cortiglione, studiare le pareti fossilifere e scoprire le grosse conchiglie bivalvi del Mare Padano la cui presenza registra, nell’affioramento, il passaggio dal clima tropicale a quello temperato. Alle 13.00 pranzo al sacco, a cura dei partecipanti, nella sede della Pro loco di Vigliano per osservare la ricostruzione della Viglianottera, la balenottera fossile di sette metri esposta al Museo Paleontologico. Per i bambini laboratori didattici e simulazioni di scavo. Infine la sorpresa finale di Emilia, sorprendente balenottera di dieci metri di lunghezza che, tra uno sbuffo e l’altro, apre la bocca alla ricerca di cibo e sa affascinare grandi e piccini.

giovedì 25 aprile 2019 alle 11.30 inaugurazione della “passerella”, un ponticello lungo una trentina di metri sospeso sul torrente Tiglione nel Comune di Belveglio ; l’opera rientra in un progetto sulla sentieristica curato dall’Ente e commemora in modo non retorico i valori di libertà e giustizia, il movimento partigiano che operò in zona e, al contempo, recupera il ricordo di un ponticello in legno che un tempo univa le due sponde del torrente. Il luogo è parte integrante del percorso che dall’area di sosta attrezzata del Comune, anch’essa lungo la strada provinciale, conduce alla parete fossilifera della Valle della Morte, nella Riserva naturale della Val Sarmassa.

domenica 28 aprile 2019 il CAI di Asti ha iniziato la nuova stagione di MTB con una pedalata di media difficoltà tra gli scorci paesaggistici della Val Sarmassa tra cui il Geosito di Vinchio.



MAGGIO

03 maggio 2019 Convegno e mostra "Archeologia industriale: criticità o risorsa?" organizzato dall'Ordine degli architetti astigiani.

09 maggio 2019 Apericena organizzato dal Soroptimist Club di Asti.

10 maggio 2019 Apericena e consegna dei diplomi dell' ONAV.

Dal 18 maggio 2019 al 18 giugno 2019 mostra "Spiritualità" Delta N.A.

24 maggio 2019 Dibattito "Adulto dove sei" Diocesi di Asti.

sabato 31 maggio 2019- domenica 01 giugno 2019 Gustadom apertura straordinaria del museo e visite guidate.

GIUGNO

04 giugno 2019 spettacolo teatrale "Strilla e trilla la balena Tersilla" rappresentato da 27 allievi della classe 2UC dell'Istituto Monti-Liceo Scienze Umane per i piccoli della scuola dell'infanzia Cattedrale allestito sotto la guida della docente Silvana Nosenzo. In scena (tutto inizia dal rinvenimento casuale di una vertebra) la storia della balena di San Marzanotto, ritrovata nel 1993 dalla contadina Tersilla Argenta, in un vigneto, e custodita al Museo dei fossili: i ragazzi hanno rivisitato un racconto della giornalista Laura Nosenzo, mescolando avvenimenti reali e immaginazione. La rappresentazione è rientrata nel progetto "Scuola a colori" ed è stata ideata per sensibilizzare sui temi dell'educazione ambientale e della memoria del territorio.

venerdì 14 e sabato 15 giugno 2019 il Museo ha ospitato la "Cittadella del Benessere" o Asti BenEssere, organizzata dalla Cooperativa della Rava e della Fava, con operatori di discipline olistiche, stands, laboratori per adulti e bambini, convegni, dimostrazioni, incontri, presentazioni, letture animate, prove di circo, narrazioni, giochi e meraviglie per i bambini.



Applausi per la balena Tersilla in palcoscenico. Applausi al teatro Paleontologico, per lo spettacolo "Strilla e trilla la balena Tersilla" rappresentato dalle classi 2UC del Monti-Liceo Scienze Umane della scuola dell'infanzia Cattedrale. Sotto la guida della docente Silvana Nosenzo, 27 allievi che hanno portato in scena la storia della balena di San Marzanotto, un racconto di Laura Nosenzo, E. S.



LUGLIO

11 luglio 2019 escursione nel bosco nella Valle delle Conchiglie nella Riserva Naturale di Valle Botto con Guido Camia, istruttore di sopravvivenza, che ha impersonato l'uomo preistorico, progetto dal titolo "Back to origins".

dal 18 giugno 2019 al 02 luglio 2019 "Asti teatro", prove e spettacoli nella ex chiesa del Gesù.

12 luglio presentazione libro "Poemetto".

AGOSTO 15 agosto 2019 visite guidate al Museo dei fossili e laboratori per i piccoli paleontologi nelle Aule Didattiche con due turni : al mattino ore 11,30 al pomeriggio dalle ore 15,30 sino alle 18,00.

27 agosto 2019 visita guidata dell'agenzia turistica Cala Major.



SETTEMBRE

domenica 13 settembre 2019 nel Bosco Incantato sul Bricco di Monte del Mare nell'itinerario letterario di Davide Lajolo "Il mare verde" nel cuore della Riserva naturale della Val Sarmassa a fianco del Casotto di Ulisse sono stati dedicati alcuni alberi a persone meritevoli.

venerdì 20 settembre 2019 una mattinata per una passeggiata di un gruppo di soci, volontari e amici dell'A.P.R.I. di Asti nel bosco del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro con racconti e narrazioni sull'ambiente circostante e la possibilità di esplorare anche con il tatto i diversi tronchi presenti nella zona.

sabato 21 e domenica 22 settembre 2019 "Arti e mercanti" apertura straordinaria del museo.

sabato 21 settembre 2019 dalle ore 8.30 ritrovo nella piazza della Balena per una iniziativa di pulizia dei boschi di Valleandona ricchi di conchiglie fossili.



A.P.R.I. Asti: visita al Parco di Rocchetta Tanaro



Il ringraziamento sotto le fronde nella Val Sarmassa cara a Lajolo



Dedicati quattro alberi agli amici del parco



OTTOBRE

01° ottobre 2019 Conferenza stampa "8 Passi in Monferrato".

12 ottobre 2019 Sahaja Yoga meditazione per bambini. La realizzazione del sé.

sabato 19 ottobre 2019 alle ore 17.00 presso il Museo Paleontologico nell'ambito della Rassegna "Omaggio all'uomo che piantava gli alberi" il verbo "Osservare - La natura è un tempio... foreste di simboli", alberi muse di pittori e scultori astigiani, mostra "volante" e conversazione a cura della critica d'arte Clizia Orlando con gli artisti Gianni Buso, Armando Brignolo, Giancarlo Ferraris, Eugenio Guglielminetti, Giulio Lucente, Mac, Guido Mastallone, Sergio Omedé, Lia Rinetti. Al giornalista Beppe Rovera il compito di trarre le conclusioni sulla base della sua esperienza professionale (è stato conduttore per Rai3 di "Ambiente Italia") e delle suggestioni suggerite dagli artisti.

domenica 20 ottobre 2019 dalle ore 14.30 quarta edizione della passeggiata naturalistica "A spasso tra colline, orti, fossili e zafferano" di circa 6 chilometri con arrivo nell'area paleontologica di Località Crociera nel Comune di Cortiglione.

sabato 26 ottobre 2019 a Belveglio una ricca giornata all'insegna della paleontologia con ritrovo alle 10.00 nell'area attrezzata accanto alla caffetteria "Il Castello", trekking nella Riserva Naturale della Val Sarmassa attraverso la passerella sospesa "25 Aprile" e visita guidata all'affioramento fossilifero. Alle 12.30 pranzo al sacco a cura dei partecipanti e dopo trasferimento verso il Geosito paleontologico in Località Crociera a Cortiglione d'Asti: un affioramento fossilifero venuto alla luce in un ex cava di sabbia (sfruttata per costruire l'autostrada Asti-Cuneo), lo strato visibile, riferibile al livello delle sabbie plioceniche astigiane, permette di osservare centinaia di resti di organismi fossili risalenti a più di tre milioni di anni fa. Il sito è estremamente evocativo e ricco di reperti, tanto che in alcuni punti si cammina letteralmente su di un "letto" di conchiglie fossili.

giovedì 31 ottobre 2019 dalle 17.30 alle 22.30 festa di Halloween a tema Harry Potter, organizzata dall'Unicef al Museo. Un'intera serata vissuta come nella scuola di magia più famosa del mondo, andando a lezione di Erborologia, Divinazione, Pozione e Cura delle Creature magiche, per miscelare pozioni magiche, prevedere il futuro con l'allampanata professoressa Cooman, aiutare Hagrid a curare il drago che non riesce più a sputare fuoco, giocare a Quidditch, lo sport dei maghi a cavallo di una vera scopa volante con le streghe della scuola di circo Chapitombolo. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con il Rione Cattedrale, con l'Associazione Chapitombolo Asti e con il Gruppo Teatro di Fiorella Carpio. Il ricavato di tutto l'evento è stato devoluto all'Unicef.



NOVEMBRE

05 novembre 2019 incontro "Grande guerra" organizzato dall'Istituto di Scuola Superiore "Monti".

09 novembre 2019 terzo incontro sulla sostenibilità ambientale e sociale proposto da Fridays for Future Asti e O.S.A. per parlare degli aspetti antropologici degli impatti umani e di limiti e consumo delle risorse e del territorio.

12 novembre 2019 incontro "Nati per leggere" organizzato dalla Biblioteca Astense "G. Faletti".

domenica 17 novembre 2019 alle ore 10.00 al Museo "Piccoli paleontologi", visita guidata, attività di laboratorio e video sul mestiere del paleontologo; pranzo al sacco e visita agli affioramenti fossiliferi nella Riserva Naturale di Valleandona.

Camminata per ascoltare ciò che dicono gli alberi sui passi di Gim Giolito

«Cosa ci dicono gli alberi? È il titolo della passeggiata in programma oggi, secondo appuntamento della rassegna «Omaggio all'uomo che piantava gli alberi».

È una passeggiata nel paesaggio, da Chiusano a Camerano Casasco, secondo itinerario della natura: piante, balne e doline fossili. Si partirà dalla Terrazza degli artisti di Chiusano (Centro polivalente Il Nord) alle 15. Il percorso panoramico, si aprirà passando su uno scenografico rapporto erboso naturale che interverrà alla scoperta di prugnoli carichi di succhi, picchi e cinghiali selvatici, lagorai dalle pesanti mandibole, faghi, castagni di bianco. Non mancheranno le querce, l'albero che più di tutti Giovanni «Gim» Giolito ha messo a dimora (oltre ventimila esemplari), a cui è dedicata la rassegna.

La strada è quella percorsa un tempo dai contadini per andare nelle vigne (oggi ne esiste solo una di grignolo), ma è anche quella che faceva Don Bono con i suoi ragazzi quando da Camerano si spostava a Monte-

«Omaggio all'uomo che piantava gli alberi», una rassegna dal 14 settembre 2019 al 05 dicembre 2019 con otto verbi per ricordare Giovanni Giolito (Gim) nel decennale della morte, organizzata dal Museo e dal Distretto in collaborazione con i Comuni di Nizza Monferrato, Baldichieri, Camerano Casasco, Chiusano d'Asti e Villafranca d'Asti e con l'Associazione Quattro Passi a Nord Ovest. I Comuni hanno progettato o hanno già realizzato spazi in cui le piante sono protagoniste per ricordare colui le cui mani hanno messo a dimora oltre ventimila germogli tra il Sud Astigiano e la Liguria: Nizza Monferrato ha inaugurato «Il Giardino dei Giusti», Villafranca ha messo a dimora sessanta alberi con gli scolari, Baldichieri ha già «Il Bosco di tutti», dove passeggiare e giocare vuol dire soprattutto stare insieme e sentirsi uguali, al di là delle differenti provenienze geografiche, Chiusano d'Asti a Giolito ha dedicato «Il Giardino dei Poeti». Tutti i Comuni promotori della rassegna sanno di avere "tra le mani", oltre agli alberi, un altro bene irripetibile: balene, delfini e conchiglie fossili trovati nei loro territori o ancora da scoprire.

Il programma: sabato 14 settembre 2019 «Amare la vita», domenica 15 settembre 2019 «Camminare», sabato 19 ottobre 2019 «Osservare», sabato 26 ottobre 2019 «Leggere», venerdì 15 novembre 2019 «Imparare», venerdì 22 novembre 2019 «Passare il testimone», giovedì 05 dicembre 2019 «Ricordare».



Giovanni Giolito

«Omaggio all'uomo che piantava alberi»

«Omaggio all'uomo che piantava gli alberi» è il titolo della rassegna che sarà presentata stamani alle 11 al Museo Paleontologico al Michelero.

La manifestazione prevede 8 eventi ad Asti, Nizza Monferrato, Baldichieri, Camerano Casasco, Chiusano, Villafranca e nei boschi della Riserva Naturale di Valle Botta, dove sarà ricordata la figura di Giovanni Giolito, «Gim», a 10 anni della morte.

Giolito, originario di Nizza, è la versione astigiana di Elzéard Bouffier, il personaggio raccontato da Jean Giono ne «L'uomo che piantava gli alberi» nella sua lunga vita ha messo a dimora oltre 20 mila germogli nella terra della Sarmassa, della Langga, del Sascello e nella zona di Nizza.

La rassegna, che si svolgerà dal 14 settembre al 5 dicembre, è promossa da Parco Paleontologico Astigiano, Distretto Paleontologico dell'Astigiano e del Monferrato, Comuni di Nizza, Baldichieri, Camerano Casasco, Chiusano e Villafranca, con l'Associazione Quattro Passi a Nord Ovest.

L'ideazione della rassegna è di Laura Neserotto, autrice del libro «Le stagioni di Gim» pubblicato nel 2009 da Araba Penice.

5.6 foto-video

(acquisto materiale iconografico, incarichi per realizzazione servizi fotografici, video, filmati, spot pubblicitari)

5.7 Sponsorizzazioni e patrocini nell'anno NESSUNO

6 INTERVENTI DI TUTELA, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

6.1 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

➤ **6.1.1 Flora e gestione forestale**

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno (es. studi e ricerche, interventi) in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente. Specificare uscite € ed entrate € derivanti. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Intensa attività di controllo dei tagli boschivi per gli abbattimenti nelle aree protette e nelle ZSC gestite (vedi punto 2.4). Prima di consegnare la cosiddetta «comunicazione di taglio» e procedere all'abbattimento del bosco ceduo o di eventuali piante ad alto fusto è infatti obbligatorio rivolgersi allo Sportello Forestale regionale dell'Ente al fine di concordare preliminarmente con il personale di vigilanza il sopralluogo nelle aree su cui si intende intervenire.

Dal 01° ottobre al 31 marzo 2019 (stagione dei tagli) oltre 160 sopralluoghi al fine di approfondire tra l'altro le varie realtà forestali dei Siti di interesse comunitario, oltre che soddisfare le richieste di taglio dei privati, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni tecniche forestali previste. Numerosi esemplari di pino silvestre, betulla, faggio e soprattutto notevoli formazioni di rovere, farnia, roverella, carpino bianco, castagno, orniello e frassino costituiscono il patrimonio della zona gestita.

Sono continuati e giunti ad ultimazione con approvazione della contabilità finale i lavori di manutenzione straordinaria legati al progetto «Gestione del rischio caduta alberi nelle aree verdi estensive» (lavori in economia).

Nel 2019 si è proceduto a mezzo bando di asta pubblica all'alienazione di materiale legnoso proveniente da tagli colturali effettuati nella Riserva Naturale della Val Sarmassa, in catasta, di proprietà dell'Ente, con una entrata pari a circa 16.000,00=.

➤ **6.1.2 Fauna**

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, censimenti, abbattimenti, catture). In caso di abbattimenti (es. cinghiale) specificare n° capi abbattuti, introiti ottenuti, eventuali problematiche e conflittualità conseguenti. Indicare l'entità dei danni connessi alla presenza della fauna selvatica. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Così come per l'attività di controllo forestale, l'Ente è attivo per quanto riguarda l'attività venatoria nelle aree protette e nelle ZSC gestite.

L'attuale Piano di gestione e controllo della specie cinghiale è stato prorogato per ulteriori 3 anni, come previsto dal D.P.G.R. 24 marzo 2014, n.2/R (Regolamento gestione faunistica all'interno delle aree protette – Regione Piemonte), con decorrenza dal 01/07/2017 e scadenza al 30/06/2020.

Durante il 2019 i guardiaparco dell'Ente hanno programmato ed effettuato:

- n° 18 monitoraggi faunistici notturni sulla specie cinghiale, presso le tre aree protette gestite
- n° 0 monitoraggi attraverso sistemi di fototrappolaggio dislocati in prossimità delle zone di intervento
- n° 10 predisposizioni foraggiamenti/attrattivi sui siti per gli appostamenti serali/notturni
- n° 10 interventi tecnici faunistici notturni, da appostamento individuale e utilizzo di carabina.
- n° 5 interventi faunistici con la tecnica della "Girata" con gli operatori selezionati dell'Ente.
- n° 15 totale cinghiali abbattuti nell'anno.

Per la prevenzione dei danni, inoltre, sono attive e oggetto di monitoraggio n° 8 "Pastori elettrici" composti da n° 2 fili a ca. 25-50 cm. dal suolo, percorsi da corrente ad alto voltaggio e a basso amperaggio. Tali impianti sono risultati particolarmente efficaci e rappresentano una discreta soluzione in termini di costi e benefici. La sperimentazione ha permesso di tutelare complessivamente ca. 80.000 metri quadrati di terreno coltivato a nocciolo, mais e prato. Il personale dell'Ente verifica periodicamente l'efficienza/efficacia di tali sistemi.

Collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte per il servizio in tema di esami trichinella degli esemplari di cinghiali (sus scrofa) trasmessi in occasione di catture sul territorio delle aree protette gestite.

6.1.3 Altre attività

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno (es. studi e ricerche, interventi) in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente. Specificare uscite ed entrate derivanti. Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

Anche nell'anno 2019 si è provveduto alla realizzazione di lavori di manutenzione ordinaria delle aree verdi di pertinenza dell'Ente che necessitano di interventi di sfalcio periodici, anche al fine di permetterne la fruizione per l'attività didattica, sia nell'ambito della Riserva Naturale di Valleandona, Valle Botto e Val Grande, sia nell'ambito del Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, sia nell'ambito della Riserva Naturale della Val Sarmassa e nell'ambito del Geosito di Cortiglione con affidamento ad aziende agricole delle zone interessate.

6.2 TUTELA E GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

Fornire un quadro sintetico delle iniziative attuate e dei risultati conseguiti nell'anno in attuazione delle finalità di conservazione e gestione previste dalla normativa vigente (es. studi e ricerche, interventi conservativi, di restauro, di recupero, scavi archeologici). Specificare se si tratta di progetti comunitari, nazionali o regionali.

6.2.1. Distretto Paleontologico dell'Astigiano e del Monferrato.

E' stato rinnovato il contributo a favore del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Torino per il triennio 2019/2021.

Master in sviluppo locale, XV edizione, presentazione delle tesi redatte dagli studenti durante i project work semestrali. Il Distretto è stato oggetto di una di queste tesi dal titolo "Distretto Paleontologico dell'Astigiano e del Monferrato – Governance e partecipazione nei Distretti Culturali" di Micol Oggioni.



Collaborazione e fornitura di materiale informativo tecnico-scientifico da parte dell'Ente al Distretto e con il progettista incaricato per la realizzazione di un Centro Informativo presso il Centro Congressi di Isola d'Asti, integrato anche con elementi espositivi e descrittivi sulle caratteristiche geo-paleontologiche dell'Astigiano.

6.2.2. Museo Paleontologico territoriale dell'astigiano e del monferrato o Museo dei fossili.

Attività svolte nell'anno 2019:

Affidamento incarico per attività progettuale di un percorso espositivo nella Chiesa del Gesù - Bando F.A.I. : interventi per i luoghi del cuore con il progetto dal titolo "Chiesa del Gesù nella macchina del tempo". L'Ente ha ottenuto 18.262 voti così da aggiudicarsi il 16° posto per l'ex chiesa del Gesù nella classifica generale de "I Luoghi del Cuore".

La graduatoria è stata resa nota il 06 febbraio 2019 dal FAI, che per il nono anno consecutivo ha promosso il censimento nazionale sui luoghi italiani da non dimenticare.

Nell'ambito della conservazione del patrimonio paleontologico in deposito al Museo, al fine della valorizzazione e della salvaguardia dei Beni culturali (D.lgs. 42/2004 e s.m.i.), sono stati realizzati diversi interventi di isolamento, preparazione e conservazione di campioni fossili recuperati durante l'attività di controllo sulle aree gestite dall'Ente o in località esterne in cui si è intervenuti d'urgenza per emergenze paleontologiche. Tali operazioni si sono svolte sia presso il laboratorio del Museo, sia nel laboratorio della sede operativa di Valleandona (per le operazioni di maggiore sgrasso).

Inoltre nel 2019 si è realizzata un'iniziativa molto importante che ha concluso, dopo un'articolata preparazione, il trasferimento della collezione storica di cetacei fossili piemontesi conservata presso la sede di Palazzo Carignano di Torino al Museo Paleontologico di Asti. Tutto questo è avvenuto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, il Museo di Scienze Naturali di Torino e d'intesa con la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Beni Paesaggistici delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo di cui si sono prodotte le richieste autorizzative del caso. Una

volta giunti al deposito in Asti i fossili sono stati sistemati in armadi metallici a cassetiera dedicati e casse di plastica Euronorm di stoccaggio in modo che possano essere osservabili e accessibili facilmente.

Il trasferimento della collezione storica di cetacei fossili ha richiesto nelle fasi operative il supporto tecnico del personale tecnico e di vigilanza. In questa occasione sono state adottate e organizzate le metodologie d'imbalsaggio speciali per il trasporto di reperti di una certa fragilità, con casse di legno previste con rivestimenti interni di poliuretano antiurto, predisposte in economia dal personale stesso. Il trasporto è stato effettuato con mezzi e personale dell'Ente.

Per alcuni esemplari di questa collezione sono stati necessari degli interventi conservativi per evitare danni ulteriori e per predisporre condizioni sufficientemente buone per le riprese fotografiche.

Inoltre è stato svolto il coordinamento del personale tecnico durante le fasi di allestimento degli stands alle manifestazioni in cui l'Ente ha partecipato o durante il trasferimento di collezioni donate al Museo e in tutti gli altri casi in cui si richiedeva l'aiuto da parte di tale personale.

Si tratta di circa 145 reperti fossili della terra astigiana, originata nel corso dell'Ottocento per poi essere studiata a partire dal 1874 e venire catalogata nel 1885 dal professor Alessandro Portis, costituiti da delfini, balenottere, capodogli e un sirenide che, tre milioni di anni fa, nuotavano nel Mare Padano.

Tra loro ci sono anche gli olotipi, esemplari che descrivono le caratteristiche di una nuova specie. Si tratta di un'acquisizione di grande rilevanza scientifica nell'ambito del progetto di costituire ad Asti il Centro Studi sui cetacei fossili piemontesi.

L'origine dei reperti, conservati al Museo Regionale di Scienze Naturali e appartenenti al Museo di Geologia e Paleontologia dell'Università di Torino, coinvolge numerosi comuni che aderiscono al Distretto Paleontologico dell'Astigiano e del Monferrato.

Tra gli esemplari più significativi dal punto di vista scientifico si distinguono tre scheletri parziali di balenottere ritrovati a Cortandone, Montafia e nella sua frazione di Bagnasco. Sempre da Bagnasco e da Cortandone provengono due dei quattro scheletri di delfini, diversi uno dall'altro; altri due esemplari sono stati ritrovati a Camerano Casasco e a San Damiano (località Cà Lunga). Valmontasca, frazione di Vigliano che ha visto riemergere nella metà del Novecento la Viglianotterra (balenottera di sette metri che costituisce uno dei maggiori richiami del Museo dei fossili), ora può vantare anche la colonna vertebrale di un capodoglio. Resti fossili di delfino hanno come provenienza Valleandona, il cui territorio rientra nella Riserva naturale, Montegrosso, dove le mani dell'uomo hanno ritrovato un cranio, e Baldichieri, da cui provengono denti ben conservati. Curioso il sirenide, imparentato a mammiferi marini come il dugongo, di cui è stata rinvenuta, a Montiglio, una parte di scheletro con vertebre. E poi altre scoperte a Penango, Tonco, Casale e Rosignano Monferrato.

Sono poi stati svolti alcuni interventi tecnici rivolti al recupero, salvaguardia, documentazione e ricerca scientifica dei reperti paleontologici nel territorio delle aree protette e in altre località in cui venga richiesto, in relazione all'attività di documentazione del patrimonio fossilifero del Museo.

Attività di ricerca e realizzazione fotografica dei reperti provenienti dalle aree protette astigiane e studiati in passato presso Musei di Storia naturale e paleontologica nazionali: in tal senso si è iniziata una documentazione fotografica degli esemplari fossili significativi della vasta collezione di molluschi provenienti dall'area protetta della Valle Botto conservata presso il Museo di Storia Naturale di Milano (non ancora terminata).

Realizzazione della documentazione fotografica ancora in atto a fini tassonomici di alcuni fossili di molluschi pliocenici della collezione "Bellardi e Sacco" presso il Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino (sede di Palazzo Carignano).

Recupero di collezioni di fossili di privati donate al Museo Paleontologico con il coordinamento del personale tecnico per le operazioni d'imbalsaggio, carico e trasporto dei reperti. Collocamento preliminare in deposito.

Sopralluoghi tecnico-scientifici in località interessanti paleontologicamente (geositi) su segnalazioni di emergenze fossilifere anche da parte del Dipartimento di Scienze della Terra; sopralluoghi al fine di valutare la rilevanza dell'emergenza con il personale tecnico per le operazioni di campionamento di resti fossili (Rocchetta Tanaro (AT), Villarvernia (AL), Pontestura (AL), ecc..).

Collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino per la parte progettuale del Bando presentato dal Dipartimento stesso alla Fondazione CRT per una borsa di studio riguardante la redazione del catalogo della collezione dei cetacei fossili del Museo Paleontologico; collaborazione con il dr. Marco Pavia per concordare e definire una tipologia di mobili cassetiere per il deposito del Museo al fine che avessero i requisiti di carico ed esposizione dei campioni richiesti; primo allestimento di spazi, scaffalature e contenitori per la costituzione del "magazzino reperti" secondo il progetto realizzato in collaborazione con il Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Torino e parzialmente finanziato dalla Fondazione CRT; coordinamento di stage di laurea del Corso di Laurea in Scienze Naturali presso il Museo da cui ne è derivata una tesi di laurea triennale in merito a reperti di cetaceo miocenico con il ruolo di correlatore della tesi stessa; collaborazione con docenti del Dipartimento Scienze della Terra dell'Università di Torino per escursioni, visite al museo e laboratori del corso di paleontologia di Scienze Naturali.

Il curatore museale inoltre svolge attività di Operatore Locale di Progetto e formatore per il Servizio Civile Volontario Nazionale in atto con il Comune di Asti per gli anni 2019/20 comprendente il coordinamento delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Si è anche resa necessaria la definizione delle richieste autorizzative alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Beni Paesaggistici delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo per le attività a carattere paleontologico (trasferimento della collezione di cetacei al p.to A, interventi di manutenzione sull'affioramento di Cortiglione, ecc.).

Sono inoltre in dirittura finale le tesi di laurea che due futuri geologi si apprestano a discutere all'Università di Pavia.

Una importante attività è stata quella svolta dal dott. Michelangelo Bisconti, ricercatore senese, autore di pubblicazioni internazionali, che ha studiato le collezioni esposte al Museo così come quelle che arrivate da Torino, facenti parte del patrimonio del Museo di Geologia e Paleontologia dell'Università. Il dott. Bisconti, che già in passato aveva esaminato Tersilla, la balena fossile ritrovata a San Marzanotto nel 1993, ha preso servizio a fine gennaio 2019 per un anno. La sua borsa di studio, attribuita dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, è finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

La ricerca scientifica di Bisconti è importante anche perché segna la nascita del Centro Studi Cetacei Fossili piemontese che avrà sede al Museo Paleontologico.

La revisione sistematica dell'esperto è iniziata con la Viglianottera e ha subito riservato sorprese infatti l'esame ha stabilito il carattere primitivo della balena, probabile specie nuova. Lo studio, finalizzato a definire dal punto di vista filogenetico l'evoluzione dei cetacei fossili da cinque milioni di anni a questa parte, ha poi preso in considerazione le balene di San Marzanotto e Chiusano.

Tra gli obiettivi della ricerca c'è quello di definire il nome della specie di Tersilla, sulla quale è già in programma una pubblicazione, mentre l'insieme delle informazioni raccolte sui cetacei fossili porterà alla creazione di un catalogo illustrato a disposizione dei visitatori del museo e ad un'apposita app.



6.3 PROGETTI E INIZIATIVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

6.3.1 Progetti comunitari, nazionali e regionali

Per ogni progetto

- Sintetica descrizione
- Partenariato
- Visibilità dell'iniziativa in ambito locale, regionale, nazionale e internazionale
- Descrivere brevemente gli impatti generati relativamente a:
 - Ambiente (es. aumento conoscenze sulla biodiversità, sul patrimonio naturale, conservazione sulle specie vegetali ed animali e/o miglioramento del paesaggio, risparmio energetico, valorizzazione degli aspetti ambientali, storici dell'area)
 - Economico (es. investimenti attivati a seguito del progetto)
 - Sociale (es. coinvolgimento nell'iniziativa di associazioni enti locali, scuole, altri enti di gestione aree protette, miglioramento della fruizione da parte di fasce protette)
 - Occupazionale

P.S.R. 2014/2020, Operazione 4.4.3. “Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità - “Interventi a tutela di specie animali delle aree umide dell’Astigiano” - si compone di due progetti:

progetto 1) Conservazione del tritone crestato italiano (*Triturus Carnifex*) nell’astigiano,

progetto 2) Conservazione di *Lycaena dispar* in Valmanera.

Nell’ambito dei due progetti si è proceduto con l’acquisto di terreni (vedere tabella 2) ed all’affidamento di incarico a notaio per la stesura dell’atto di compravendita ; è stato approvato e liquidato il I° Stato di Avanzamento dei Lavori ; si è proceduto all’affidamento di un incarico per le determinazioni analitiche dei campioni di terreno ; è stato infine approvato lo Stato Finale dei Lavori compresi quelli svolti in economia.

P.S.R. 2014/2020, Operazione 7.1.2. “Stesura e aggiornamento dei Piani naturalistici” (vedere par. 2.2).

P.S.R. 2014/2020, Operazione 7.5.1. “Infrastrutture turistico-ricreative ed informazioni turistiche” - progetto “Le Colline del mare astigiano – La via del mare astigiano, dalla Langa al Monferrato”.

Nel 2019 si è proceduto all’approvazione dello Stato di Avanzamento dei Lavori Finale ; è stato affidato un incarico per l’effettuazione dei servizi di comunicazione previsti nel progetto stesso ; sono stati effettuati sopralluoghi tecnico-scientifici, in collaborazione con il progettista incaricato, nelle fasi di individuazione dei punti di messa in posa e per la stesura dei testi da inserire nelle edicole informative lungo i percorsi ed i sentieri previsti dal progetto.

FEASR P.S.R. 2014/2020, Operazione 7.5.2. Sostegno a investimenti per interventi puntuali e di valenza locale relativi alla Tipologia 1 “Potenziamento delle infrastrutture per la fruizione escursionistica, ricreativa e a servizio dell’outdoor e della segnaletica informativa” - Gruppo 1 (Comuni di Azzano d’Asti, Rocca d’Arazzo Montaldo Scarampi), Gruppo 2 (Comuni di Rocchetta Tanaro, Belveglio, Cortiglione).

La Misura 7, sottomisura 7.5. ha dato possibilità al GAL “Terre Astigiane nelle Colline Patrimonio dell’Umanità” di inserire tra le direttrici portanti del proprio PSL l’ambito tematico “Turismo sostenibile” ed attivare lo specifico bando inerente all’Operazione 7.5.2 “Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell’ambito dello sviluppo locale di tipo partecipativo leader (CLLD – Community Led Local Development Leader) – Tipologia 1: Potenziamento delle infrastrutture per la fruizione escursionistica, ricreativa e a servizio dell’outdoor e della segnaletica informativa”, al fine di sostenere appunto “gli investimenti di miglioramento delle infrastrutture turistiche e ricreative su piccola scala e il potenziamento della relativa

informazione turistica, da attuare in forma coordinata a livello locale e regionale per contribuire a diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica, conservare il paesaggio, promuovere le tipicità locali attraverso il contatto diretto con i turisti e favorire la creazione di opportunità occupazionali nelle aree rurali".

Gli investimenti di che trattasi devono poi essere inseriti nel contesto della rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) prevista dalla Legge n. 12 del 18 febbraio 2010 (Recupero e valorizzazione del patrimonio escursionistico del Piemonte), la quale costituisce strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell'outdoor sul territorio regionale, ai sensi dell'art. 20 par. 3 del Regolamento UE n. 1305/2013.

Gli interventi devono esprimere coerenza con la pianificazione dei comparti della RPE (rete del patrimonio escursionistico regionale) definita nell'ambito dell'Operazione 7.5.1 e con la strategia PSL del GAL.

Nel corso del 2019 si è proceduto all'approvazione della progettazione esecutiva, all'effettuazione di due indagini di mercato relativamente ai due gruppi ed al conseguente avvio della procedura di gara in via telematica mediante l'utilizzo di piattaforma e-procurement per l'affidamento dei lavori con convenzione in deroga riservata ad imprenditori agricoli in forma associata ex art. 15 del d.lgs. 228/2001 e s.m.i.

Si è giunti alla conclusione positiva della Conferenza di Servizi decisoria asincrona semplificata con relativa validazione.

Il passo successivo è stato l'aggiudicazione della gara per l'esecuzione dei lavori, che hanno però comportato in corso d'anno l'approvazione di una variante e di un primo Stato di Avanzamento dei Lavori.

Sono stati effettuati inoltre sopralluoghi tecnico-scientifici durante i lavori di manutenzione straordinaria degli affioramenti fossiliferi attrezzati e per interventi di manutenzione e ripristino delle strutture di protezione del geosito di Cortiglione previsti nel suddetto progetto.

6.3.2 Interventi volti al risparmio energetico e alla mitigazione degli impatti ambientali (se non descritti al punto 6.3.1)

(breve descrizione, soggetti coinvolti, ruolo dell'Ente di gestione)
NESSUNO

➤ 6.3.3 Iniziative di sviluppo locale (se non descritte al punto 6.3.1)

(attività realizzate in concorso con altri soggetti pubblici o privati finalizzati alla sviluppo sostenibile del territorio)

L'Ente è socio del Gruppo di Azione Locale G.A.L. Basso Monferrato Astigiano e del Gruppo di Azione Locale G.A.L. "Terre Astigiane nelle colline patrimonio dell'umanità".

Per le attività vedere precedente par. 6.3.1.

➤ 6.3.4 Iniziative Siti UNESCO e dossier di candidatura UNESCO

- Sintetica descrizione delle iniziative e dei progetti dei Siti UNESCO riconosciuti



L'Astigiano si prepara a una nuova sfida per avere pronta, nel 2020, la candidatura a Geoparco mondiale dell'Unesco. Si è parlato anche di questo nel convegno itinerante "Ri-conosci l'Unesco in Piemonte" promosso al Museo dei fossili, con il patrocinio del Consiglio regionale, dal Centro per l'Unesco di Torino e i Club di Asti, Canelli, Vignale, Alba, La Morra. Al centro dell'attenzione la positiva esperienza maturata dal 50° sito italiano, "Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato" e le potenzialità ancora da cogliere per proseguire nella valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale. Si è già iniziato a lavorare sulla candidatura del Geoparco Unesco comprendente i territori dell'Astigiano e dell'Alessandrino facenti parte del Distretto Paleontologico dell'Astigiano e del Monferrato. E' un paesaggio ricco di testimonianze fossili sul Mare Padano, ma anche di reperti di mammiferi di terra (Nord Astigiano-Villafranchiano)".



➤ 6.3.5 Eventuali altre iniziative e progetti Sintetica descrizione, soggetti coinvolti, entrate €

Nell'ambito della attività istituzionale dell'Ente sono stati approvati i seguenti documenti:

- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2019-2021 (P.T.P.C.T.);
- Regolamento per l'attività negoziale e per il servizio di cassa economale (terza stesura);

- Piano della Performance per il triennio 2019-2021;
- Sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni individuali dei dipendenti dell'Ente;
- Abrogazione del "Regolamento per il trattamento dei dati personali sensibili e giudiziari" approvato con D.G.E. n. 4 – 21 del 26/06/2006 e con D.C. n. 2 – 08 del 27/06/2006 e approvazione di un modello organizzativo in tema di privacy ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (GDPR – general data protection regulation);
- Procedura per la gestione della violazione dei dati personali (data breach).

Sono state inoltre approvate e/o rinnovate le seguenti convenzioni :

- Convenzione quadro in materia di procedure concorsuali per il reclutamento del personale degli Enti parco regionali piemontesi;
- Convenzione con l'Ente di Gestione dell'Appennino Piemontese per l'esercizio associato di funzioni inerenti attività del personale di vigilanza;
- Convenzione con il Comune di Casale Monferrato per il disbrigo delle pratiche previdenziali a favore dei dipendenti dell'Ente;
- Convenzione con l'Università degli Studi di Torino – Ufficio di job placement, per lo svolgimento di tirocini curriculari;
- Convenzione di stage con la società cooperativa sociale O.R.SO. nell'ambito del corso "Accompagnatore naturalistico o guida escursionistica";
- Convenzione con l'Istituto per l'Educazione alla Terra - ramo italiano I.E.T. , in materia di sviluppo dell'educazione ambientale;
- Convenzione con il Presidente del Tribunale di Asti per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità e messa alla prova;
- Convenzione con l'Accademia Belle Arti di Cuneo per lo svolgimento di tirocini effettuati durante il percorso di studi;
- Protocollo d'intesa con la Città Metropolitana di Torino per una operatività comune relativa alla presenza del lupo nella Collina Chivassese e Alto Astigiano.

Infine sono state effettuate le seguenti ulteriori attività:

nell'ambito del Progetto "l.r. n.18/99 istanza 245/04 – realizzazione centro accoglienza e parcheggio al servizio della struttura." : è stata approvata la rendicontazione finale e l'impegno a mantenere la specifica destinazione d'uso;

nell'ambito della Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. n. 175/2016 e del Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche e dei rappresentanti nominati negli organi di governo delle società ed enti, di cui all'art. 17 del d.l. 24/06/2014, n. 90: è stato trasmesso il previsto aggiornamento annuale.

Sono stati dati dal Consiglio dell'Ente al Direttore indirizzi in merito a:

- collaborazione con l'Associazione Paleontologica "Astensis";
- partecipazione al Bando pubblico per la selezione di progetti di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi, in collaborazione con altri enti locali interessati;
- partecipazione al Bando della Regione Piemonte : azioni di politica attiva del lavoro per la realizzazione di progetti di pubblica utilità – PPU, in attuazione dell'atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 41 – 8652 del 29/03/2019;
- presentazione della candidatura dell'Ente quale partner associato per il Progetto LIFE Nature and Biodiversity denominato "Life Insubricus".

Anche nel 2019 l'Ente ha partecipato all'iniziativa valida da maggio a settembre denominata "IL MENU' DEL PARCO – III^ edizione" nell'ambito della rassegna "Parchi da gustare".

Lo scopo principale dell'iniziativa regionale è promuovere legami virtuosi tra i parchi e gli operatori locali (produttori e ristoratori), anche con un occhio alla lotta "allo spreco", con la diffusione dell'Eco-box per portarsi a casa i prodotti avanzati nel piatto.

I prodotti "Bandiera" di questo Ente sono il peperone quadrato d'Asti, la nocciola Piemonte IGP e il cardo gobbo.

Due sono i ristoratori aderenti al progetto nel Parco Naturale di Rocchetta Tanaro, tre nella Riserva naturale di Valleandona e sei nella Riserva naturale della Val Sarmassa, con la prospettiva futura di incrementare tali numeri con nuovi locali e nuovi produttori.

6.4 ALTRE ENTRATE

Derivanti da riscossioni di canoni, tariffe ecc. o da altre attività dell'Ente non inserite ai punti precedenti

Oltre all'attività commerciale legata alla vendita di gadgets e di pubblicazioni, agli ingressi al Museo ed alla didattica, sono state accertate e/o incassate le seguenti somme :

€ 690,00 quale risoluzione anticipata consensuale da parte della CO.R.IN.TE.A. SOC. COOP. del contratto relativo alla gestione dell'Ostello "Mare Verde"

€ 8.800,00 quale contributo straordinario all'attività dell'Ente da parte del Distretto Paleontologico Astigiano e del Monferrato;

€ 16.000,00 quale contributo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino nell'ambito del Bando Erogazioni ordinarie 2019, per la realizzazione del progetto "Completamento dell'allestimento dei depositi scientifici per i nuovi reperti fossili";

€ 7.500,00 quale contributo da parte dell'Ente Turismo Langhe, Monferrato e Roero s.c.a r.l. per la realizzazione del progetto "Il mare in collina";

€ 1.000,00 quale contributo ai sensi dell' Art Bonus - realizzazione del progetto "Didattica e cultura al Museo dei Fossili".

6.5 BUONE PRATICHE

Segnalare e descrivere brevemente le iniziative, tra quelle indicate nei paragrafi precedenti, ritenute particolarmente significative per innovazione e trasferibilità in analoghi contesti

SULLE ORME DI GIOVANNI GIOLITO: I BAMBINI PIANTANO ALBERI

Cinquanta alberelli crescono da qualche giorno nella Riserva Naturale di Valle Botto: gli ostaci nel lungo il rio Cipollina, le farnie affacciate dal sentiero che conduce all'affricamento fossifero, testimonianza dell'antico Mare Padano.

A mettere a dimora le piante sono stati i diciannove bambini della 3B della primaria Bassano (Asti) nell'ambito della rassegna "Omaggio all'uomo che piantava gli alberi" dedicata a Giovanni Giolito nel decimo anniversario della scomparsa.

Piantare gli alberi: il gesto più bello per il "Gim", praticato per tutta la vita. Nelle intenzioni degli organizzatori della rassegna un'azione, non solo simbolica, per esprimere amore e gratitudine alla terra.

Nel ricordare Giolito, che ha amato la natura sopra ogni cosa, i bambini della Bassano hanno messo le mani nella terra, aiutati con



piccoli attrezzi e dal personale del Parco Paleontologico Astigiano: il giardiniero Roberto Lazzarino, Alessandra Fassio, responsabile delle attività didattiche, Federico Imbrino, guida escursionistica ambientale. Un'immersione nella natura, con le farnie calde dell'autunno a fare da scenografia nel bosco, accompagnate dalle insegnanti Roberta Rolla, Tiziana Raierno e Stefania Schiavetto.

Con questa iniziativa la rassegna itinerante (volta da Parco Paleontologico Astigiano, Distretto Paleontologico dell'Astigiano e del Monferrato, Comuni di Baldischieri, Camerano Cassasco, Chiusano, Nizza Monferrato a Villafranca, Associazione Quattro Paesi a Word Over) giunge al suo sesto appuntamento. Ne restano ancora tre prima di andare in archivio: Baldischieri 15 novembre, Villafranca 22 novembre, Nizza Monferrato 5 dicembre.



ALBERI PIANTATI DAI BAMBINI ALLA RISERVA DI VALLEBOTTO. COME SAREBBE PIACIUTO A GIM

Cinquanta alberelli crescono da qualche giorno nella Riserva Naturale di Valle Botto: gli ostaci nel lungo il rio Cipollina, le farnie affacciate dal sentiero che conduce all'affricamento fossifero, testimonianza dell'antico Mare Padano.

A mettere a dimora le piante sono stati i diciannove bambini della 3B della primaria Bassano (Asti) nell'ambito della rassegna "Omaggio all'uomo che piantava gli alberi" dedicata a "Gim" Giovanni Giolito nel decimo anniversario della scomparsa.

I bambini della Bassano hanno messo le mani nella terra, aiutati con piccoli attrezzi e dal personale del Parco Paleontologico Astigiano: il giardiniero Roberto Lazzarino, Alessandra Fassio, responsabile delle attività didattiche, Federico Imbrino, guida escursionistica ambientale. Un'immersione nella natura, con le farnie calde dell'autunno a fare da scenografia nel bosco, accompagnate dalle insegnanti Roberta Rolla, Tiziana Raierno e Stefania Schiavetto.

MUSEO PALEONTOLOGICO VISITATORI IN COSTANTE CRESCITA

Un grande anno di "turismo dei fossili"

Il Museo Paleontologico del Parco Paleontologico Astigiano ha vissuto un anno di grande successo. Il numero di visitatori è aumentato del 10 per cento rispetto all'anno precedente. Le attività didattiche e le iniziative speciali hanno contribuito a rendere il museo un punto di riferimento per gli appassionati di paleontologia.

Un anno di iniziative

L'apertura del Museo Paleontologico Astigiano ha segnato l'inizio di un anno di iniziative speciali. Tra le più importanti: la rassegna "Omaggio all'uomo che piantava gli alberi" dedicata a Giovanni Giolito, la mostra "Fossili e storia" e la conferenza "La vita sulla Terra".

Attività didattiche

Il Museo Paleontologico Astigiano ha organizzato una serie di attività didattiche per i bambini e gli adulti. Tra le più interessanti: le visite guidate, le laboratori e le iniziative speciali.

Il Museo Paleontologico Astigiano

Il Museo Paleontologico Astigiano è un punto di riferimento per gli appassionati di paleontologia. Il museo è aperto tutti i giorni e offre una serie di servizi per i visitatori.

Il Direttore dell'Ente di gestione
dott. for. Graziano DELMASTRO
firmato in originale